



CORRIERE TRAPANESE



Abbonamento per un anno: Sostitutore L. 3.000, ordinario L. 500
Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 250 - Un numero arretrato L. 20
I MANOSCRITTI ANCHE SE NON PUBBLICATI, NON SI RESTITUISCONO
Inserzioni pubblicitarie: Concess. esclusiva
Distribuzione del Giornale: Concess. esec. O.L.D.A.E. via Libertà 45

46 ANNI DI REGNO: SILENZIO!

Da tutto il mondo civile giungono ad Alessandria telegrammi di cordoglio per la morte di Vittorio Emanuele di Savoia. A Buchingham Palace di Londra, alla Casa Bianca di Washington, alla Reggia di Re Faruk, in India, in Giappone, in Spagna le bandiere brunate annunciano alle genti che un RE è morto.

In Italia, dove Vittorio Emanuele Terzo di Savoia regnò per quarantasei anni, gli uomini politici che vanno per la maggiore, intervistati ieri dall'United Press, hanno spremuto, sul doloroso evento, il loro pensiero misurato col compasso, non un millimetro in più, non uno in meno: stitico pensiero espresso solo perchè erano interrogati da un corrispondente straniero e non potevano non rispondere. Il Conte Sforza, cugino del Re, Collare dell'Annunziata, ha dichiarato di non potere, come esponente del governo repubblicano, esprimere un giudizio sulla morte del Re. Quarantasei anni di regno: silenzio. Non una bandiera, non una parola di commozione, non un fiore. L'Italia ufficiale tace e lascia al resto del mondo il compito di onorare la memoria di un Re italiano.

Questo per la storia. Quanto a noi ci inchiniamo oggi riverenti e commossi di fronte al tricolore con lo stemma sabauda esposto a mezza asta ad una finestra di Villa Jela, dove riposano le spoglie mortali dell'amato Sovrano.



Saluto al Re

Vittorio Emanuele III, il Re Soldato sotto la cui guida l'Italia coronò col trionfo di Vittorio Veneto l'epopea gloriosa del Risorgimento, si è spento lontano dalla sua Patria, nell'amarezza dell'esilio doloroso ed immeritato. Egli appartiene già alla Storia. E la Storia, che fa giustizia di tutte le miserie e le virtù degli uomini, assegnerà certamente a Vittorio Emanuele III il posto che gli spetta tra i Grandi che tutta la loro vita dedicarono alla Patria, fra gli Eroi consacrati all'immortalità dalla Fama e dalla sventura. Il popolo italiano, che alla gloriosa Dinastia Sabauda è legato da ricordi e da affetti tenaci ed indistruttibili, piega commosso le sue bandiere dinanzi alla salma del Re Soldato, e partecipa profondamente al cordoglio del Sovrano che, in altra terra d'esilio, piange con umano cuore la perdita del Padre diletto.

Venerdì 17 secolo di Storia: I Giganti hanno ceduto il posto ai pigmei

1848: Garibaldi, Vitt. Emanuele, Cavour
1948: Pacciardi, col. Valerio, Togliatti

Eccoci dunque all'alba di un nuovo anno. Erano questi, nei tempi che furono, i giorni in cui fiorivano le speranze, più dolci si facevano i sogni, e gli auguri avevano davvero il sapore di una confortante promessa. Erano i giorni in cui ci si illudeva di lasciare all'anno che moriva i dolori, le amarezze, le sofferenze, i rancori, gli odii, le risse, e di potere iniziare una vita nuova più buona, più serena, più felice. Ma oggi pare che anche la speranza sia morta, e morta l'illusione. Troppo grandi sono nel mondo dissensi, le rivalità, gli egoismi, i conflitti d'interessi, i mascherati da conflitti ideali, perchè possa sorridere al nostro cuore triste e deluso la rosea visione della pace. Troppo feroce s'è fatto l'uomo contro l'uomo perchè possa arridere all'anima nostra il sogno soave della fraternità. E tuttavia, non muore in noi la fede, che è sostegno, che è conforto, che è luce; e con la fede rivive la speranza, ed ancora fiorisce sulle nostre labbra l'augurio di una vita migliore, per tutti i buoni, per tutti gli onesti, in un mondo che sappia finalmente comprendere la divina parola di Chi non invano sparse il suo sangue prezioso per redimerlo dal male.

L'ospite silenzioso

CENTOTRENTACINQUE BIMBI POVERI hanno partecipato al pranzo di Natale

Centotrentacinque bambini poveri, i più, orfani di guerra, si sono raccolti venerdì scorso nei locali dell'Istituto Provinciale degli Artigianelli ed hanno partecipato al pranzo di Natale, organizzato dal «Corriere Trapanese». Il Prefetto Azarò, insieme con la gentile consorte, il Sindaco Ricevuto e numerose altre autorità non venuti a porgere ai piccoli ospiti gli auguri di Natale e si sono vivamente compiaciuti col nostro Direttore per la magnifica affermazione di solidarietà umana conseguita dal Giornale col generoso ausilio di nostri amici e lettori. A nome dei piccoli benefattori il Corriere Trapanese ringrazia tutti gli offerenti e particolarmente il Direttore dell'Istituto degli Artigianelli, Colonnello Natale Augugliero, e la Sig.ra Vajano Salvo Nicoletta, che hanno prestato la loro amorevole cura perchè il pranzo del «Corriere» riuscisse perfetto in ogni suo particolare. All'ultimo momento sono arrivate offerte per il pranzo di Natale da parte dell'avv. Carmelo Macaluso per un ospite, del Conte Enrico Farabola per due ospiti, del Comm. Calcedonio Barresi per un ospite, del Comune di Trapani per un ospite.



Successo di una Mostra Personale

Paesaggi e natura morta nell'arte di G. M. Cattano

(g.m.) Il pubblico che ha affollato la mostra di pittura G. M. Cattano ha già dato un giudizio assai lusinghiero sull'arte di questo pittore, complessa e meditata oltre quella che può essere la prima impressione dello spettatore. Tuttavia di questo giudizio di pubblico la critica non può non tenere conto, come proveniente, nella maggior parte, da osservatori immuni da preconcetti e soprattutto immuni da infatuazioni di moda. Classificare Cattano al lume degli odierni contrasti di scuole e di gruppi sarebbe cosa non facile ed anzi assai ardua. Converrà quindi riferirsi direttamente alla sua pittura, giudicata esclusivamente sui suoi lavori. Cominceremo dal paesaggio, contrariamente a quanto suggerirebbe un procedimento critico tendente a pervenire più agevolmente ad una più facile caratterizzazione dello stile di questo pittore. Cattano è un diretto discendente dalla scuola pittorica lombarda, da quell'impressionismo nostrano che più facilmente attecchì nell'ambiente pittorico milanese ed ebbe le sue migliori espressioni con Deleoni, Gola, Ranzoni. Di questa derivazione sono più chiare prove i dipinti «Darsena a Porta Ticinese», di delicata intonazione su tenui grigi, ed i due paesaggi milanesi N. 9 e 10. Più aperti alle moderne correnti ci appaiono i paesaggi, dove viene approfondita la fusione di forma e di colore e dove questo viene stesso con maggiore effetto luministico: «Entrata in paese», «Impressione da Moltrasio», «La casa rossa», «Paesaggio a Zavattarello» e «Riflessi sull'Entella», sono pregevoli esempi dell'evoluzione pittorica del Cattano, che rimanendo sempre fedele alla scuola di provenienza, arriva alle ultime conquiste di essa. Vivo senso di modernità spira infine da «Rovine a S. Lorenzo», dove il colore è in funzione chiaramente plastica. Più facile, come dicevamo sopra, riesci a caratterizzare l'arte di Cattano prendendo in esame le sue «nature morte». Qui il pittore si è riferito alla nostra più antica tradizione ed il suo punto di partenza è chiaramente

Consacrerò il Vescovo di Trapani



La scorsa domenica, ad Agrigento, in una cornice suggestiva di mistico fervore, Mons. Filippo Jacolino è stato consacrato Vescovo della nostra diocesi. Al rito austero e solenne assistevano alti prelati, personalità politiche, dignitari ecclesiastici ed una folla imponente. Trapani era rappresentata dal Vice Sindaco Prof. De Rosa e dall'Assessore dott. Agliastro, da esponenti del clero e delle case religiose. Il 18 del prossimo gennaio S. E. Mons. Jacolino farà il suo ingresso a Trapani e prenderà possesso della diocesi. Per qualche mese, finché non sarà allestito il palazzo vescovile, l'illustre Prelato dimorerà all'Asilo Caritas. Rinaldo, da queste colonne, è stato devotamente consacrato Vescovo di Trapani.

Risaliamo verso i primi posti

Magnifica prova della Drepanum sul campo neutro (?) del Marsala Capodanno: ospitiamo il Canicatti

Lo spazio tiranno d'impedire di esultare, come vorremmo lo strepitoso successo ottenuto dai nostri in maglia granata sul terreno neutro, per modo di dire però, di Marsala contro il volenteroso Termini. E' stata una vittoria lampante, chiara come l'acqua scorrente di un torrentello e mai messa in dubbio, neppure nei primi minuti di gioco quando io arbitro Selvaggi da Catania ha voluto punire due falli in area di Massa e Morano troppo severamente con due calci di rigore fortunatamente non trasformati. Tutti vanno elogiati anche perchè hanno sempre giocato con cuore nonostante fossero, allo scadere dei 45', con un vantaggio di tre reti e ridotti in dieci uomini. Vogliamo ricordare Giliotti che al suo ingresso in squadra ha dimostrato, noi eravamo sicuri, di avere tutte le carte in regola per rimanervi. La vittoria sarebbe stata più completa se il fortissimo stuolo di appassionati, giunti con ogni mezzo da Trapani, avesse potuto, allo scoccare del 90' minuto applaudire undici atleti esultanti per la meta raggiunta. Purtroppo invece la fatidica ed un po' impetuosa arbitria a frenare il gioco duro praticato da qualche elemento del Termini, ha causato l'incidente inaccettabile, in seguito al quale l'ottimo Moncada è stato trasportato, verso la fine del primo tempo, a Marsala fuori del campo affetto da trauma per un duro colpo alla regione nasale. Speriamo trattarsi di cosa lieve ed al nostro, uniamo l'augurio di tutti gli sportivi per una pronta guarigione. Per un incontro così veloce come quello di Domenica non c'è cronaca che basti e noi non nefaremo. I granata hanno vinto in virtù di quella classe superiore che trionfa sempre o quasi alla distanza di fronte al gioco, privo di tecnica, ma altamente volitivo del Termini. In alcuni momenti è affiorata qualche pecca ma in complesso è stato un continuo di ninto tecnico e territorialmente che ha portato alla realizzazione di due magnifiche reti di cui quella di Curro spettacolosa. C'è da dire che ha giocato ottimamente, sia all'ala nel primo tempo, che a mezza via tra l'ala e la difesa nella ripresa, ha contribuito al successo con un tiro a tutto rigore per il fallo mancava quel senso di maturità sportiva necessario per assistere a degli incontri di calcio e che la vostra massa, cari amici marsalesi, non è certo come quell'ammico marsalese, in giacca di velluto marrone, che, accanto a me, nei novanta di gioco ha fatto soltanto dei commenti e delle considerazioni da vero sportivo. Non dimentichiamo che lo sport è cavalleria e che, soprattutto, questa continua credenza tra marsalesi e trapanesi deve cessare una volta per tutte. Giovedì ospitiamo il Canicatti che è riuscito, poche settimane or sono, a pareggiare a Marsala. Quindi niente svalutazione dell'avversario, che si preannuncia molto rinforzato col primo gennaio e solita partita volitiva. Il pubblico affluisce folto perchè che la compagine ospite pare non abbia più l'intenzione di fare da cuscinetto ed all'Aula s'impegnerà a fondo per cogliere un insperato successo. M. Santamaria

Una tremenda coltellata nella pancia pone fine a una discussione sportiva

(m.g.) Che noi siamo un popolo passionale è risaputo: che l'antagonismo fra Trapani e Marsala è vecchio di secoli lo è altrettanto; ma che un cittadino che si è accostato per assistere a una tremenda discussione di calcio, debba subire una tremenda coltellata, è un fatto che non si è mai visto. Il fatto è accaduto. Domenica, a Solina, Aligi, dove si stava disputando una partita di calcio, si è verificata una tremenda coltellata nella pancia di un giocatore di Marsala. Il fatto ha messo fine a una discussione sportiva che si era accesa fra i giocatori di Solina e Marsala. Il fatto è accaduto. Domenica, a Solina, Aligi, dove si stava disputando una partita di calcio, si è verificata una tremenda coltellata nella pancia di un giocatore di Marsala. Il fatto ha messo fine a una discussione sportiva che si era accesa fra i giocatori di Solina e Marsala.

La festa della Matricola



Attenti ragazzi, buona guardia alla matricola! Una sfilata di giovani goliardi che, dopo di aver ascoltato, al mattino, tenendo un momento serio, la parola dell'avv. Francesco Rallo che ricorda loro i colleghi caduti. Più tardi, al ballo, si seguono qualche brindisi.

Il Presidente della DREPANUM agli sportivi trapanesi

Non è senza viva e profonda commozione che io, oggi, rivolgo a tutti gli sportivi concittadini la mia parola di augurio e di saluto. I trapanesi sono, finalmente, ritornati a quella che noi trapanesi chiamiamo "vittoria".

Presente ed indelebile mi rimane lo spettacolo di domenica: macchine di ogni genere e di ogni tipo, ferrovia, bicicletta, tutto era in azione per portare il nostro grido d'incitamento e di entusiasmo ai nostri beniamini che andavano ad incontrare il Termini su un campo che era e non era neutro.

Iniziando questo Campionato, noi concittadini del passato e vogliamo del futuro, abbiamo voluto, in ogni modo, gettare fra le due squadre avversarie, un ponte d'Unione, di reciproca stima e di vera amicizia.

Il campanilismo ed altre cose del genere sono esistite sempre, e non siamo noi a farla scattare, ma noi, da quelle che debbono essere delle manifestazioni di cavalleria e di entusiasmo civile, è dato trascendere a delle volgarità e a dei fanatismi che vanno biasimati e repressi.

Sto che occupiamo in classifica ne ci riferiamo al vostro, ben poco attraente, ne, come voi, saremo soggetti a delle altere, veramente "spasmodiche", come avete detto voi, per sopravvivere.

Abbiamo, ancora, tutto un campionato innanzi a noi: avremo ancora da combattere parecchio e seriamente; facciamolo, amici di Marsala, superiamo certe meschinità, siamo più coerenti, e soprattutto molto, ma molto più modesti, poiché in modestia sta la virtù.

Una lettera aperta dei QUALUNQUISTI dissidenti

Riceviamo e, per spirito di imparzialità, pubblichiamo: Il nostro temperamento sereno e tranquillo ci ha sempre portati alla ripugnanza di diatribe accanite e di polemiche accese, ma quando figure evanescenti ci toccano nella nostra più intima dignità siamo costretti a contravvenire alle nostre normali abitudini per respingere, con tutte le nostre forze, le insinuazioni maligne e le accuse perfide che si tenta di consumare a danno delle nostre persone.

1) Atteggiamento incoerente del partito durante l'ultima crisi governativa nella quale si tentava di rovesciare il governo appoggiando la mozione di sfiducia socialcomunista e tutto ciò al solo scopo di guadagnare un ministero, tradimento uno dei presupposti fondamentali del qualunquismo come

Con questi intencimenti dieci dei diassette consiglieri presenti alla seduta lasciarono il consiglio rinunziando peranco al diritto di maggioranza. Questi fatti nella loro cronologia e verace estinazione, ma certa zavorra di ostilità e di gabbie, ricco di ostilità e di gabbie, ricco di ostilità e di gabbie, ricco di ostilità e di gabbie.

BOTTEGA D'ARTE ANTICHITA' DECORAZIONI ARREDAMENTI TRAPANI - VIA TORREARSA, 24

Lodevole iniziativa della nostra questura Altri quaranta piccoli ospiti ha avuto, il giorno di Natale, la mensa degli agenti di P. S. Il merito della lodevole iniziativa va al solerte Comandante del nucleo provinciale, capitano Salerno, il quale, col generoso concorso di tutti i dipendenti ha allestito e sfamato tanti piccoli famelici.

Al lupo, al lupo! I ladri da D'AMICO ma stavolta sul serio (m. g.) Dacci oggi e ridacci domani, Nino d'Amico ha fatto la fine di quel pastorello che chissà dove si è andato a vedere accorrere i villani armati di forconi, finché venne il giorno che la bestiola gli decimo il gregge, e i villani non accorsero alle sue invocazioni.

Non vogliamo qualificare il gesto insensato, la qualcos'affidiamo al giudizio di chi legge. Firmati: Inglese Nicolò, Badalucco Antonino, Marchelto Girolamo, Abate Andrea, Agosta Vincenzo, Corleo Giuseppe, Aulo Giovanni.

Comunicato Si porta a conoscenza degli iscritti che l'Ispezione Regionale dott. Antonino D'Alì ha disposto perché il giorno 11 corrente si proceda alle elezioni del Federale Provinciale del P. N. M. e del Comitato Provinciale.

Per il luttuoso evento della morte di S. M. Vittorio Emanuele Terzo di Savoia, il P. N. M. ha esposto al pubblico, nei locali di Piazza Scarlatti, il registro delle firme di compianto. Il registro è a disposizione dei visitatori per la corrente

Repubblica Italiana Prefettura di Erice Il Pretore di Erice Cav. Avv. Michele Catalano, con decreto penale emesso il 12 dicembre 1947, notificato il 19 stesso mese e divenuto esecutivo il 25 successivo, ha condannato Peraino Girolamo fu Matteo e di Maranzano Caterina, nato a Erice il 14 ottobre 1899, residente nella frazione Casa Santa del Comune di Erice, in Via Antonio Miceli, n. 1.500 di multa, tassa di decreto e spese di giustizia ed alla pubblicazione di un estratto del decreto penale di condanna sul Settimanale "Il Corriere Trapanese", edito in Trapani, per avere, il 8 novembre 1947, in tenere di Erice, venduto del vino avente una gessatura superiore al limite normale e contenente materie coloranti estranee (reato previsto e punito dall'art. 516 del C. P.)

Repubblica Italiana Prefettura di Erice Il Pretore di Erice Cav. Avv. Michele Catalano, con decreto penale emesso il 12 dicembre 1947, notificato il 19 stesso mese e divenuto esecutivo il 25 successivo, ha condannato Cusenza Raffaele di Rosario e fu Virgilio Caterina, nato a Erice il 14 novembre 1910, residente in contrada Raganzile di Erice, Via Caruso, a L. 1.500 di multa, tassa di decreto e spese di giustizia ed alla pubblicazione di un estratto del decreto penale di condanna sul settimanale "Il Corriere Trapanese", edito in Trapani, per avere, il 10 novembre 1947, in tenere di Erice, venduto del latte di vacca scremato (reato previsto e punito dall'art. 516 C. P.)

Servizio Gratuitario L'Ete Provinciale per il Turismo porta a conoscenza del pubblico che il servizio di Gratuito Erice, Trapani, Marsala, Mazara, Campobello, Castelvetrano, Selinunte (Tempi), Menfi, Sciacca, gestito dall'E. S. A. a partire dal 22 dicembre u.s. viene effettuato settimanalmente e precisamente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì con partenza da Erice alle ore 7 (arrivo a Sciacca alle ore 10,30) e partenza da Sciacca alle 15,30.

Messa in suffragio dei caduti del mare L'avvocato Giannino Ghiselli, di Lugo di Romagna, per onorare la memoria del fratello Alfredo, Capitano di Fragata e Vice-comandante del Caccia "Da Barbiano", affondato assieme all'altro caccia "Da Giuseppe" il 13 dicembre 1947, ha voluto che nella Chiesa Comunale di questo Cimitero, il 13 c. m., venisse celebrato l'anniversario per suffragare, con una Messa, tutto l'equipaggio, caduto nell'affondamento dei due caccia.

La ditta Felice Bonfanti Via Torrearso, 67 dispone di cento tipi di impermeabili oltre al più vasto assortimento di cappotti e vestiti a prezzi di assoluta concorrenza! Visitatela!

Marsala Florio aristocratico vino da dessert si beve in tutte le ore FLORIO la marca che garantisce la qualità

VENDESI Stabile centrale due quartini, tre botteghe. Indirizzare: Casella postale n. 5 - TRAPANI

VENDESI apparecchio cinematografico sonoro a passo normale (con lampada ad arco) marca Malinverno Excelsior. Lo apparecchio è montato in tre bauli di cui uno contiene lo schermo completo di tela. Rivolgersi O. L. D. A. E. Via Libertà, 45 - Tel. 1820.

VENDESI Quartino signorile centralissimo quattro vani, bagno, accessori. Indirizzare casella postale n. 5 - TRAPANI

LO STUDIO FOTOGRAFICO BONVENTRE Corso Vittorio Emanuele, 74. augura alla gentile clientela un FELICE ANNO Per la pubblicità giornale su questo giornale

LA DITTA TESSUTI Giuseppe Marreo Augura alla Distinta e più fervidi auguri per il 9

la DITTA ROSANO Via Torrearso, 72 - TRAPANI augura un FELICE ANNO alla gentile clientela

SPETTACOLI CINE - FONTANA seggono con successo le proiezioni di KITTY con Ray Milland e Paulette Goddard da giovedì 1 gennaio UN REGALO DI CAPODANNO Il film più atteso della stagione. IL DIAVOLO BIANCO il più recente capolavoro della cinematografia italiana con Annette Bach-Rossano Brazzi Lea Padovani - Rossano Lupi

IDEAL - CINE Continuano con successo le proiezioni di Sfida infernale Seguiranno: Un film LUX romantico avventuroso, che unisce agli eccezionali valori spettacolari i motivi patetici ed umani d'una toccante storia d'amore la Figlia del Capitano con Irasema Dilian - Amadeo Nazari Ragazza Cinese e finalmente Maria Montez, la bellissima attrice di Hollywood, in un film che vi farà fremere e sognare La schiava del Sudan un super-miromondo tutto p...

TERNA ERMAVERA PROFUMERIA di LUX Col. Vitt. Emile, 1820